

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 1 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : FIVE SUPER SANITIZZANTE  
Codice commerciale: 011A290015

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disinfettante (PMC Reg. Min. Salute n° 18715)  
Usi industriali[SU3], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Allegrini S.p.A.  
Via Salvo d'Acquisto, 2  
24030 GRASSOBBIO (BG) ITALY  
Tel. ++39 035 4242111  
e-mail: msds@allegrini.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda 02 66101029

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS02, GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Org. Perox. D, Acute Tox. 4, Skin Corr. 1A, STOT SE 3, Met. Corr. 1, Aquatic Chronic 1

Codici di indicazioni di pericolo:  
H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.  
H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.  
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H335 - Può irritare le vie respiratorie.  
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.  
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:  
O; R8 C; R34 Xn; R20/21/22

Natura dei rischi specifici attribuiti:  
R8 - Può provocare l'accensione di materie combustibili.  
R20/21/22 - Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.  
R34 - Provoca ustioni.

Il prodotto è instabile e può infiammarsi a contatto con fonti di calore.  
Il prodotto può essere corrosivo i metalli.  
Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle.  
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 2 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS02, GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H242 - Rischio d'incendio per riscaldamento.

H302+H312+H332 - Nocivo se ingerito, a contatto con la pelle o se inalato.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H335 - Può irritare le vie respiratorie.

H290 - Può essere corrosivo per i metalli.

H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. (Tossicità acuta Fattore M = 1)

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P234 - Conservare soltanto nel contenitore originale.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/sapone.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P308+P311 - In caso di esposizione o di possibile esposizione: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

Contiene:

Perossido di Idrogeno, Acido peracetico, Acido acetico.

Contiene (Reg.CE 648/2004):

> 15% < 30% Sbiancante a base di ossigeno.

## 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente.

### 3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 3 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Perossido di Idrogeno	> 20 <= 30%	O; R8 C; R35 Xn; R20/22 Ox. Liq. 1, H271; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1A, H314; Acute Tox. 4, H332; Aquatic Chronic 3, H412	008-003-00-9	7722-84-1	231-765-0	01-2119485 845-22
Acido peracetico	> 1 <= 5%	O; R7 R10 C; R35 Xn; R20/21/22 N; R50 Flam. Liq. 3, H226; Org. Perox. D, H242; Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318; Acute Tox. 3, H331; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	607-094-00-8	79-21-0	201-186-8	01-2119531 330-56
Acido acetico	> 1 <= 5%	R10 C; R34 Flam. Liq. 3, H226; Skin Corr. 1B, H314	607-002-00-6	64-19-7	200-580-7	01-2119475 328-30

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.  
**CHIAMARE UN MEDICO.**

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.

Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare olio di vasellina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali/vegetali in genere.

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 4 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.

Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 5 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare a temperature inferiori ai 20°. Tenere lontano da fiamme libere e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.  
Non travasare il prodotto in altri contenitori. Utilizzare sempre il contenitore originale.

### 7.3. Usi finali specifici

Usi industriali:  
Manipolare con estrema cautela.  
Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:  
Manipolare con cautela.  
Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore, tenere il contenitore ben chiuso.

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno  
TLV: 1 ppm come TWA A3 (cancerogeno riconosciuto per l'animale con rilevanza non nota per l'uomo); (ACGIH 2004).  
MAK: 0.5 ppm 7,1 mg/m<sup>3</sup>  
Categoria limitazione di picco: I(1) Classe di cancerogenicità: 4; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2005).  
VALORI DNEL/DMEL  
Operai - Inalazione - acuto - effetti locali : 3 mg/m<sup>3</sup>  
Operai - Inalazione - lungo termine - effetti sistemici : 1,4 mg/m<sup>3</sup>  
Consumatori - Inalazione - acuto - effetti locali : 1,93 mg/m<sup>3</sup>  
Consumatori - Inalazione - lungo termine - effetti locali : 0,21 mg/m<sup>3</sup>  
VALORI PNEC  
Acqua dolce : 0,0126 mg/l  
Acqua di mare : 0,0126 mg/l  
Acqua - liberazione ad intervalli : 0,0138 mg/l  
Impianto di depurazione dell'acqua : 4,66 mg/l  
Sedimento di acqua dolce : 0,47 mg/kg (peso a secco)  
Sedimento di acqua mare : 0,47 mg/kg (peso a secco)  
Terreno : 0,0023 mg/kg (peso a secco)

Acido peracetico  
MAK : Classe di cancerogenicità: 3B; (DFG 2004).

Acido acetico  
TLV/TWA: 10 ppm (25 mg/m<sup>3</sup>)  
TLV/STEL: 15 ppm (ACGIH 2004)

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 6 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## 8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto.

Usi professionali:

Nessun controllo previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3).

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 141).

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

Acido peracetico

NON eliminare in fognatura. NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente

Acido acetico

NON permettere che questo agente chimico contami l'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido limpido	
Odore	pungente caratteristico	
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	< 1	
Punto di fusione/punto di congelamento	circa -28 °C	

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 7 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	> 60 °C	
Punto di infiammabilità	non misurabile (formazione di schiuma)	ISO 2719
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non definito	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non definito	
Tensione di vapore	circa 27 hPa (20°C)	
Densità di vapore	non determinato	
Densità relativa	1.120 g/ml	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	completa	
Coefficiente di ripartizione:	- 1.25	
Temperatura di autoaccensione	395 °C	DIN 51794
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non disponibile	
Proprietà ossidanti	ossidante	

## 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno  
Può generare reazioni pericolose.

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto è ossidante e reattivo.

### 10.4. Condizioni da evitare

Tadiazione solare, calore.

### 10.5. Materiali incompatibili

Impurità, catalizzatori, alcali, agenti riducenti, sostanze infiammabili.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 8 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 1.930,5 mg/kg

ATE(mix) dermal = 1.618 mg/kg

ATE(mix) inhal = 4,8 mg/l/4 h

- (a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire, inalare o mettere a contatto con la pelle.
- (b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non disponibile.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: non disponibile.
- (f) cancerogenicità: non disponibile.
- (g) tossicità riproduttiva: non disponibile.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non disponibile.
- (j) pericolo di aspirazione: non disponibile.

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è corrosiva per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per il tratto respiratorio. L'ingestione di questa sostanza può produrre bolle di ossigeno nel sangue (embolismo), causando shock.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: I polmoni possono essere danneggiati dall'inalazione di alte concentrazioni. La sostanza può avere effetto sui capelli, causando decolorazione.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Mal di gola. Tosse. Vertigine. Mal di testa. Nausea. Respiro affannoso.

CUTE Corrosivo. Macchie bianche. Arrossamento. Ustioni cutanee. Dolore.

OCCHI Corrosivo. Arrossamento. Dolore. Vista offuscata. Gravi ustioni profonde.

INGESTIONE Mal di gola. Dolore addominale. Gonfiore addominale. Nausea. Vomito.

Tossicità acuta per via orale:

DL50 ratto (maschio/femmina) > 225 mg/kg (Metodo OCSE – linea direttrice 401)

Sostanza da sottoporre al test: Perossido di idrogeno 50%

Tossicità acuta per via inalatoria:

LC50 ratto (maschio/femmina) > 0,17 mg/l/4 h (Metodo US-EPA-metodo)

Sostanza da sottoporre ai test: Perossido di idrogeno 50%

Tossicità acuta per via cutanea:

DL50 su coniglio > 6500 mg/kg (Metodo - letteratura)

Sostanza da sottoporre al test: perossido di idrogeno 70%

DL50 su coniglio (maschio/femmina) > 2000 mg/kg (Metodo US-EPA-Metodo)

Sostanza da sottoporre al test: Perossido di idrogeno 35%

Irritazione cutanea:

Forte corrosivo su coniglio / 3 min. (Metodo - letteratura)

Sostanza da sottoporre al test: Perossido di idrogeno 70%

Irritante su coniglio / 4 h

Sostanza da sottoporre al test: Perossido di idrogeno 35%

Irritazione oculare:

Rischio di gravi lesioni oculari, su coniglio (Metodi - letteratura)

Sostanza da sottoporre al test: Perossido di idrogeno 35%

Irritante su coniglio (Metodo OECD TG 405)

Sostanza da sottoporre al test: Perossido di idrogeno 10%

Tossicità a dose ripetuta:

Orale topo (femmina)/90 giorni (Metodo: OECD TG 408)

Periodo di osservazione successivo: 6 settimane



# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 9 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

NOEL : 37 mg/kg

Organo destinatario/effetti : Cambiamento dei parametri ematici, sviluppo negativo del peso corporeo

Effetto irritante : tratto gastrointestinale

Sostanza da sottoporre al test : Perossido d'idrogeno 35%

Studio sull'acqua potabile

Orale topo (maschio)/90 giorni (Metodo OECD TG 408)

Periodo di osservazione successivo : 6 settimane

NOEL : 26 mg/kg

Organo destinatario/effetti : Cambiamento dei parametri ematici, sviluppo negativo del peso corporeo

Effetto irritante : tratto gastrointestinale

Sostanza da sottoporre al test : Perossido d'idrogeno 35%

Studio sull'acqua potabile

Acido peracetico

LD50 orale ratto come Acido Peracetico 5% : 1859 mg/Kg

LD approssimativa inalatoria ratto vapore Acido Peracetico : 0,49 mg/l (letteratura)

LD50 cutanea ratto come Acido Peracetico 5% : 1147 mg/Kg

Tossicità ripetuta NOEL 90d come Acido Peracetico 5% : 5 mg/Kg (OECD TG 408)

Acido acetico

A contatto con il prodotto pericolo di assorbimento cutaneo e di irritazioni forti della pelle e delle mucose. Corrosivo per gli occhi.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3310

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1060

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 5620

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Perossido di Idrogeno

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

Nocivo per i pesci: CL50 = 16,4-37,4 mg/l 96 h

Tossico per la Dafnia: CE(l)50 = 2,4 mg/l 48 h

Pesci:

LC50 Ictalurus punctatus : 37,4 mg/l , 96 h , Metodo Letteratura

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

CL50 Pimephales promelas : 16,4 mg/l , 96 h , Metodo Letteratura

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

LC50 Oncorhynchus mykiss : 31,3 mg/l , 24 h , Metodo letteratura

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

Daphnia:

CE50 Daphnia magna : 7,7 mg/l , 24 h , Metodo letteratura

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

CE50 Daphnia pulex : 2,4 mg/l , 48 h , Metodo Letteratura

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

Alghe:

IC 50 Chlorella vulgaris : 2,5 mg/l , 72 h , Metodo OECD TG 201

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

NOEC Chlorella vulgaris : 0,1 mg/l , 72 h , Metodo OECD TG 201

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

IC 94 Alghe azzurre : 1,7 mg/l , 48 h , Metodo Letteratura

Rifer. a sostanza Perossido di idrogeno 100%

Batteri:

CE50 Fango attivo : 466 mg/l , Metodo OECD TG 209

Acido peracetico

La sostanza è molto tossica per gli organismi acquatici.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 10 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Tossicità acuta per i pesci: CL50 Pleuronectes platessa 96h = 11 mg/l acido peracetico 5%  
Tossicità acuta per i pesci: CL50 Oncorhynchus mykiss 96h = 1-2 ml/ml acido peracetico 5%  
Tossicità acuta per Daphnia: CE50 Daphnia magna 48h = 0,5-1,1 mg/l acido peracetico 5%  
Tossicità cronica per Daphnia: Daphnia magna 21d NOEC = 0,05 mg/l acido peracetico 5%  
Tossicità acuta per i batteri: CE50 Fango attivo 3h = 5,1 mg/l acido peracetico 5%  
Tossicità acuta per le alghe: IC50 selenastrum capricornutum 120h = 0,18 mg/l acido peracetico 5%

#### Acido acetico

Batteri (pseudomonas), EC10 : 1000 mg/l  
Daphnia magna, EC50 : 95 mg/l, Per. del test : 24 h  
Daphnia, IC50 : 47 mg/l, Per. del test : 96 h  
Daphnia, LC50 : 310 mg/l, Per. del test : 48 h  
Pesce (Leuciscus idus melanotus), LC50 : 410 mg/l, Per. del test : 48 h  
Pesce (ciprinidi), LC50 : 106 mg/l, Per. del test : 24 h  
Pesce (Gambusia affinis), LC50 : 251 mg/l, Per. del test : 24 h  
Batteri (Fanghi attivi), NOEC : 5000 mg/l

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

#### Perossido di Idrogeno

L'acqua ossigenata si scompone rapidamente in acqua o idrogeno e ossigeno.

#### Acido peracetico

A pH 7-9 idrolizzato in 1 giorno al 50%, con conseguente formazione di acido acetico e perossido di idrogeno, facilmente biodegradabile.

#### Acido acetico

Biodegrada, aerobicamente ed anaerobicamente, sia in acqua che al suolo.  
Gli acidi carbossilici sono generalmente resistenti all'idrolisi ambientale in mezzo acquoso.  
BOD20 Valore = 96 %  
BOD5 Valore = 76 %  
Facilmente biodegradabile

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

#### Perossido di Idrogeno

Si decompone. Non bioaccumulabile

#### Acido peracetico

Potenziale di bioaccumolo: piccolo log Pow = -1.25

#### Acido acetico

Ha basso potenziale di bioconcentrazione  
BFC suolo : < 100

## 12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

#### Acido acetico

Al suolo ha mobilità tra moderata e molto alta.  
Può volatilizzare dal suolo.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 11 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Non volatilizza da superfici umide e dall'acqua.  
In atmosfera esiste in fase vapore.

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

## 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato.

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.  
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

3149

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg



### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

PEROSSIDO DI IDROGENO E ACIDO PEROSSIACETICO IN MISCELA, STABILIZZATA

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 5.1

Etichetta : 5.1+8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-H, S-Q

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

II

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Pericoloso per l'ambiente

Contaminante marino : No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 12 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

## 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica.

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela, 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.3. Possibilità di reazioni pericolose, 10.4. Condizioni da evitare, 10.5. Materiali incompatibili, 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.3. Potenziale di bioaccumulo, 12.4. Mobilità nel suolo, 12.6. Altri effetti avversi, 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti, 14.2. Nome di spedizione dell'ONU, 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori, 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela, 15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R5 = Pericolo di esplosione per riscaldamento.
- R7 = Può provocare un incendio.
- R8 = Può provocare l'accensione di materie combustibili.
- R10 = Infiammabile.
- R20 = Nocivo per inalazione.
- R21 = Nocivo a contatto con la pelle.
- R22 = Nocivo per ingestione.
- R34 = Provoca ustioni.
- R35 = Provoca gravi ustioni.
- R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici.

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H271 = Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H332 = Nocivo se inalato.
- H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- H226 = Liquido e vapori infiammabili.
- H242 = Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H301 = Tossico se ingerito.
- H312 = Nocivo per contatto con la pelle.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari.
- H331 = Tossico se inalato.

# FIVE SUPER SANITIZZANTE

Emessa il 18/10/2012 - Rev. n. 3 del 16/02/2015

Pagina 13 di 13

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

---

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

---